

IL COLONIALISMO EUROPEO DI FATTO NON È MAI FINITO L'UNICO MODO PER FERMARE I MIGRANTI È DARE ALL'AFRICA PANE E LIBERTÀ

di **FRANCESCO VIVIANO**

Sono anni che destra e sinistra (per modo di dire) giocano sulla pelle di migliaia di migranti che sbarcano nelle nostre coste. Anni che fanno a gara, con un pallottoliere intriso di sangue, per contendersi i numeri. Chi ne fa arrivare di meno? E su questi numeri si sono giocati governi, di destra e di sinistra. Ma entrambi fanno la gara soltanto su questi numeri, mai nessuno ha ricordato quanti migliaia e migliaia di esseri umani hanno perso la vita durante le traversate.

a pagina X



MIGRANTI, IMPOSSIBILE FERMARE L'ESODO SE NON DIAMO ALL'AFRICA PANE E LIBERTÀ

Né le motovedette libiche né i nostri "aiutini" arresteranno mai milioni di persone affamate che fuggono da una vita disumana

di FRANCESCO VIVIANO

Sono anni che destra e sinistra (per modo di dire) giocano sulla pelle di migliaia di migranti chesbarcano nelle nostre coste. Anni che fanno a gara, con un pallottoliere intriso di sangue, per contendersi i numeri. Chi ne fa arrivare di meno? E su questi numeri si sono giocati governi, di destra e di sinistra.

Ma entrambi fanno la gara soltanto su questi numeri, mai nessuno dei due schieramenti politici ha parlato o ricordato quante migliaia e migliaia di esseri umani hanno perso la vita durante le traversate a bordo di barchini, barconi e gommoni, gestiti dai trafficanti di esseri umani, spesso finanziati anche dal nostro governo che ha distribuito soldi in questi anni, e continua a distribuirli, ai governi libici e tunisini, molto spesso collusi, come hanno dimostrato molte inchieste e anche i report dell'Onu, con i trafficanti con i quali, soprattutto in Libia, sono "soci".

IL COLONIALISMO NON È MAI FINITO

E ancora oggi destra e sinistra giocano su questi numeri nel tentativo di ottenere consensi elettorali. La gara, prima, era tra l'ex ministro degli Interni di sinistra (per modo di dire) Marco Minniti, prima con l'ex ministro leghista Maroni e poi con l'attuale leader, Matteo Salvini, che approfitta di ogni notizia di sbarchi di migranti per dire che l'attuale governo e il ministro degli interni Lamorgese hanno fallito. Fallito che?

È, prendendo spunto dall'intervista rilasciata dal ministro Lamorgese alla Stampa di Torino, Matteo Salvini attacca ancora, sempre sui numeri, tralasciando di dire che non si tratta di "numeri" ma di "persone": bambini, donne, uomini che fuggono dalle loro terre ancora occupate di fatto dai grandi gruppi petroliferi che sorreggono, corrompendoli, governi fantoccio, opprimendo e sfruttando milioni di africani che, se potessero, resterebbero volentieri nelle terre in cui sono nati, se soltanto potessero sfruttare un decimo di quello che i loro Paesi posseggono e che hanno fuori e sotto terra.

Diamanti, petrolio, metalli, oro e tanto altro ancora che viene gestito, adesso come nei decenni scorsi, da grandi gruppi europei, olandesi, belgi, francesi, inglesi, spagno-

li, portoghesi, italiani e, negli ultimi anni, anche dai cinesi. Ma se quei popoli di neri che fuggono dai loro Paesi fossero resi liberi e soprattutto sfamati, che bisogno avrebbero di fuggire per raggiungere l'Europa a costo dalla loro vita e di quella dei loro figli?

Da secoli vengono sfruttati ed umiliati e noi, occidentali, che facciamo? Nulla: continuiamo a contribuire a sostenere piccoli e grandi dittatori che si arricchiscono impunemente sulla pelle dei loro popoli. Per dirla tutta, il colonialismo europeo non è mai finito: a parole molti Paesi africani sono "liberi", ma nei fatti chi continua a lucrare sulla loro pelle, chi gestisce l'economia, con la complicità, ripetiamo, dei governanti africani che corrompiamo, siamo ancora noi.

UNA FUGA INARRESTABILE

Ieri in tv ho visto un filmato di un piccolo orsacchiotto, fuggito dalle foreste americane, che è entrato in un supermercato di una cittadina americana perché aveva fame. E pensiamo davvero che con i pannicelli caldi possiamo fermare milioni e milioni di esseri umani affamati che scappano dai loro paesi? Non li fermeremo mai né con le motovedette libiche (fornite dall'Italia) che sparano sui migranti e anche sui nostri pescatori, né con altri sostegni economici che diamo a governi che di fatto agevolano l'emigrazione verso l'Europa.

L'Europa, insieme agli americani, ha eliminato Saddam Hussein e Gheddafi che erano diventati per l'Occidente scomodi, ma continuiamo a sostenere piccoli e grandi dittatori africani corrotti che affamano i loro popoli. Riflettiamo, gente. Se non diamo pace, pane e lavoro a milioni di africani che a stento sopravvivono nei loro Paesi, non fermeremo mai questo esodo perché se hai fame tenti, dovunque, di sfamarti.

E in Italia i nostri politici (non tutti, per la verità) continuano ancora a giocare sulla pelle di milioni di persone facendo a gara su chi ne fa arrivare meno e chi di più. Un gioco crudele e ipocrita che conti-



Se non si dà pace, cibo e lavoro a milioni di africani che a stento sopravvivono nei loro Paesi, l'esodo non si fermerà mai



nua ancora, senza mai parlare dei morti di quel grandissimo cimitero che è diventato il Mar Mediterraneo (e non solo quello) e senza tentare di fare una politica davvero seria e pulita per aiutare un Continente, quello africano, che potrebbe benissimo sostenersi da solo.

LA POLEMICA

È la polemica sui "numeri" continua ancora. Fino a ieri, con l'arringa del leader della Lega, Matteo Salvini, che attacca il governo Draghi. «Ieri, su La Stampa, Lucia Lamorgese ha ammesso che l'emergenza c'è». Questo il succo della lettera di Matteo, pubblicata ieri sullo stesso quotidiano di Torino in riferimento all'intervista dell'altro ieri alla ministra dell'In-

terno nella quale dice di «essere disponibile ad accogliere eventuali suggerimenti del sottoscritto. È la cronaca di un fallimento annunciato - chiosa il leader della Lega - con il Viminale diventato sempre più marginale e alcuni drammi indelebili: penso alla morte di un minore dopo la quarantena a bordo della nave Allegra (ottobre 2020), all'incendio su una barca al largo di Crotona con tre immigrati morti e due finanzia-

LE POLEMICHE

Troppi politici giocano sulla pelle di milioni di migranti facendo a gara su chi ne fa arrivare meno

ziosi feriti (agosto 2020), alle troppe fughe dai centri di accoglienza finite in tragedia».

«Caro direttore - chiede Salvini - cosa avremmo letto sui giornali se il ministro fossi stato io anziché Lamorgese? Dall'inizio dell'anno a ie-

ri abbiamo contato 31.853 arrivi, contro i 14.935 dello stesso periodo di un anno fa e i 4.120 del 2019 (con la Lega al ministero)».

NUMERI E PERSONE

E come sempre, tutti, non ricordano quanti esseri umani sono morti nel Mar Mediterraneo. Quest'anno, i morti che si è riusciti a contare (perché di migliaia di altri esseri umani non si ha notizia) sono 1.146, il 130% in più dello stesso periodo dello scorso anno. Ma questi sono numeri che riguardano i morti e per alcuni non fanno notizia, anzi fanno numeri, perché più nel muoiono meno ne arrivano. Chiaro no? Ma per Salvini contano solo i numeri non le persone.

«Nel 2018 - prosegue la lettera di Salvini - con la Lega appena arrivata al governo, le Ong avevano portato in Italia 5.993 persone, diventate 1.998 nel 2019. Nel 2021 siamo già a quota 5.050. L'obiettivo dell'attuale ministro qual è? Lamorgese ha modificato (in peggio) i decreti sicurezza, ha invitato le ong al Viminale, ha aumentato i costi dell'accoglienza, ha caldeggiato la sanatoria voluta da sinistra e 5 Stelle, ha negato l'emergenza immigrazione fino a poche ore fa».

E ancora di questo passo, neanche un accenno a bambini, donne e uomini finiti nel grande cimitero che sono i fondali del mar Mediterraneo. E non è che la sinistra, quella di Minniti (passato ora a dirigere una ricca fondazione) e poi di altri, sia stata da meno. Anche il fronte di sinistra, purtroppo, ha inseguito i numeri degli arrivi per ottenere consensi elettorali. Ma alla fine parlare di "numeri" e non di esseri umani, non paga per niente.

Il colonialismo europeo non è mai finito: a parole molti Paesi africani sono "liberi", ma nei fatti chi lucra sulla loro pelle, gestisce l'economia, con la complicità dei leader africani che corrompiamo, è l'Occidente